



AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifica sostanziale relativa alla piattaforma di produzione CSS
Proponente	TECNORICICLO AMBIENTE srl
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di Anagni Località Fonnaina, Zona Industriale AS c/o Consorzio Carmesi Carme

Registro elenco progetti n. 060/2023

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE <i>ad interim</i> Dott. Wanda D'Ercole
COLLABORATORI AP	Data: 23/04/2025

La Società TECNORICICLO AMBIENTE srl con istanza del 27/06/2023 acquisita con prot.n. 0700609 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla lettera ag).

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 060/2023 dell'elenco.

Documentazione presentata

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-060-2023> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Procedimento

Di seguito si evidenzia in sintesi lo svolgimento del procedimento elencando le principali fasi riguardanti il relativo iter istruttorio:

- presentazione Istanza di VIA acquisita con prot.n. 0772551 del 27/06/2023;
- con prot.n. 0772551 del 12/07/2023 è stata inviata comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 0876054 del 03/08/2023 è stata inviata una comunicazione integrativa ex art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022;
- con prot.n. 1006357 del 14/09/2023 è stata inviata una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
- con prot.n. 1283525 del 10/11/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
- con prot.n. 0143118 del 01/02/2024 è stata inviata una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0485041 del 10/04/2024 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione pubblica di 15 giorni;
- con prot.n. 0777534 del 14/06/2024 è stata inviata una comunicazione di riscontro alla nota 16/05/2024 della Società proponente in merito alla documentazione richiesta da ARPA Lazio;
- con prot.n. 0849450 del 02/07/2024 è stata inviata nota di convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 16/07/2024;
- con prot.n. 1185163 del 27/09/2024 è stata inviata nota di convocazione della 2ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 05/12/2024;



- con prot.n. 0147296 del 05/02/2025 è stata inviata nota di convocazione della 3^a e conclusiva seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/202 in data 03/03/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda una modifica sostanziale di un impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che gestisce rifiuti non pericolosi; nello specifico, la piattaforma tratta il rifiuto CER 191212 proveniente da TMB o altri impianti di selezione primaria ed attraverso le operazioni di triturazione, pressatura e filmatura, produce CSS destinato agli impianti di recupero energetico.

Ubicazione, riferimenti catastali

L'area di progetto è ubicata in Via Paduni snc, località Fonnaina, Zona Industriale ASI c/o Consorzio Carmesi Carme, nella parte meridionale del territorio del Comune di Anagni, a confine con il Comune di Sgurgola, ha superficie complessiva di circa 10.600 m² e comprende un capannone (n. 13 come individuato secondo la numerazione interna ASI) di circa 7000 m² e relative pertinenze esterne.

L'area è censita catastalmente al Foglio n. 104, Mappale n. 82 (parte) e ricade nella zona "DI Art. 20 Destinazione Logistica" secondo il P.R.G. e nella zonizzazione definita dal Piano A.S.I..

L'area si pone in sinistra idraulica del F. Sacco risultando rialzata di circa 20 m rispetto all'alveo fluviale (quota m. 169 slm).

Sistema viario

La Zona Industriale ASI c/o Consorzio Carmesi Carme si trova in posizione strategica e privilegiata, in quanto è collegata al casello autostradale AI di Anagni-Fiuggi [...] che ricade ad una distanza di appena km. 5 [...].

Il sistema viario si arricchisce con la presenza del raccordo ferroviario costruito per servire vari stabilimenti e di cui uno dei binari arriva in adiacenza al lato ovest del capannone di TECNORICICLO AMBIENTE SRL che è dotato di banchina di carico [...]. Tale raccordo è una breve diramazione dalla Roma-Cassino-Napoli, linea che viene utilizzata prevalentemente per il traffico locale, regionale e merci.

L'uscita del CSS/CDR dal sito avviene per gran parte via ferrovia (circa l'80%) e la restante su quella stradale (circa il 20%) [...].



Autorizzazioni acquisite ed in essere

La piattaforma è esercita in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Frosinone con Determinazione Dirigenziale n. 2017/1391 del 16/05/2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e successive Determinazioni Provinciali rilasciate a seguito di sopravvenute modifiche apportate all'impianto di cui l'ultima è la n. 2549 del 01/08/2018.

L'assetto dell'attività esistente è stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., conclusasi con pronuncia positiva con prescrizioni (Determinazione n. G00351 del 17/01/2017 – registro elenco progetti 6/2016).

QUADRO PROGETTUALE

Descrizione dello stato di fatto

La piattaforma tratta il rifiuto CER 191212 proveniente da TMB o altri impianti di selezione primaria ed attraverso le operazioni di triturazione, pressatura e filmatura, produce CSS destinato agli impianti di recupero energetico.

La potenzialità del sistema è dettata principalmente dalla triturazione secondaria attraverso un tritratore fisso mod. Komet 2200, alimentato direttamente mediante pala gommata.

Il triturato, mediante un trasportatore a nastro, viene inviato in pressa. Le balle in uscita vengono ricoperte da un film protettivo pronte per la spedizione. La capacità attuale della linea è quella del tritratore, stimata circa a 6 t/h.

Il materiale in ingresso principale fra i conferiti è il CER 191212, si presenta in balle o allo stato sfuso, con pezzatura non regolare, contenente materiale ingombrante di varia pezzatura, materiale fino, materiale inerte in piccola pezzatura e materiale combustibile di varie dimensioni (plastica, carta, tessili, ecc...).

Presso l'impianto è inoltre presente un tritratore primario mobile mod. URRACO, dotato di deferrizzatore, avente capacità oraria di 20 t/h. Tale strumento fino all'ampliamento proposto è utilizzato in modalità batch, ovvero viene pre-triturata la quantità necessaria per un turno di lavoro, per poi venire all'interno del turno stesso alla velocità di 6 t/h.

Le attività svolte in impianto, e che rimangono inalterate con la modifica in progetto, sono:

- R12 - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11";
- R13 - "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12";
- R3 - "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Progetto

Attività previste nella fase di costruzione

Come evidenziato nella documentazione [...] non sono previste nuove opere civili, ma solo il posizionamento e collegamento elettrico ed idraulico delle apparecchiature e dei nuovi macchinari.

Descrizione

L'istanza di modifica ha come scopo di massimizzare ulteriormente il recupero di materia e la frazione residuale per la produzione di CSS per un successivo recupero energetico in altri impianti.

Pertanto, al fine di sopperire alla mancanza di impianti nel territorio regionale la società TRA intende richiedere di aumentare i quantitativi già autorizzati fino ad una potenzialità massima di 96.000 ton/anno (pari a 320 t/d su due turni [16 h/d] portata media 20 t/h) al fine di trattare i rifiuti non pericolosi con l'obiettivo di recupero di materia e produzione di CSS.

Al netto degli scarti si prevede una produzione di 85.440 tonnellate/anno.

I CER che saranno mandati a triturazione sono gli stessi già autorizzati per la linea "frazione secca" [...].

Elenco dei CER gestiti dall'impianto:

CER	Identificazione matrice	Operazioni autorizzate
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12; R13; R3
030101	Scarti di corteccia e sughero	R12; R13; R3
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci	R12; R13; R3
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R12; R13; R3
070213	Rifiuti plastici	R12; R13; R3
150101	Imballaggi in carta e cartone	R12; R13; R3
150102	Imballaggi in plastica	R12; R13; R3
150103	Imballaggi in legno	R12; R13; R3
150105	Imballaggi in materiali compositi	R12; R13; R3
150106	Imballaggi in materiali misti	R12; R13; R3
160103	Pneumatici fuori uso	R12; R13; R3
160119	Plastica	R12; R13; R3
170201	Legno	R12; R13; R3
170203	Plastica	R12; R13; R3
191201	Carta e cartone	R12; R13; R3
191204	Plastica e gomma	R12; R13; R3
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12; R13; R3; D15
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R12; R13; R3; D15
191212	Altri rifiuti prodotti, diversi da 191211	R12; R13; R3; D15

Soluzioni di progetto

La soluzione di progetto ha l'obiettivo di superare alcune limitazioni legate alla attuale configurazione e migliorare complessivamente le condizioni di lavoro. In particolare:

- Aumento della capacità complessiva di trattamento dell'impianto
- Miglioramento delle condizioni di lavoro del trituratore secondario
- Possibilità di adeguare il processo di lavorazione rispetto alla qualità dei materiali in ingresso alle esigenze dell'utilizzatore dei prodotti in uscita (CSS)
- Aspirazione e trattamento dell'aria in prossimità dei punti di potenziale produzione di polveri.



Le unità tecnologiche della futura linea di produzione di CSS, così come descritte nella relazione di progetto C.6 e riportate nella planimetria C.II rev. 01 sono di seguito elencate:

- Trituratore primario mobile (TR1) con pezzatura di taglio pari a 80 mm, già installato;
- Nastro reversibile in gomma (NT2), di futura installazione;
- Vaglio rotante 2000 x 6000 mm (VR1), di futura installazione, per la separazione delle frazioni fine (<10mm) e intermedia (10mm<Ø<30mm);
- Nastro trasportatore in gomma (NT3) per alimentazione trituratore secondario, di futura installazione;
- Separatore magnetico (SM1), di futura installazione;
- Trituratore secondario (TR2), già installato, con pezzatura di taglio pari a 20 e 30 mm;
- Nastro estrazione scarto fine (NT3), di futura installazione;
- Nastro trasportatore alimentazione pressa (NT1), già installato;
- Pressa imballatrice (PR1), già installato;
- Impianto di filmatura (FL1), già installato;
- Impianto di aspirazione e trattamento aria (IA), di futura installazione.

Capacità complessiva

Attualmente la capacità complessiva di triturazione fine dipende della potenzialità secondario pari a circa 6 t/h. La soluzione di progetto consente, attraverso il processo di vagliatura, di inviare al trituratore secondario solo la frazione sopravaglio bypassando la frazione media e quella fine con conseguente incremento della capacità produttiva della linea.

Miglioramento della qualità di processo

L'introduzione di un secondo deferrizzatore consente di aumentare il recupero, migliorare le condizioni di lavoro del trituratore secondario, migliorare la qualità del prodotto finale. L'introduzione del vaglio permette il miglioramento delle condizioni di lavoro del trituratore secondario per effetto di una alimentazione regolare e costante. Inoltre, il vaglio permette il miglioramento della qualità del prodotto finito derivante dalla separazione del materiale fine. Il materiale fine, una volta caratterizzato, potrà essere avviato a recupero ovvero a smaltimento con conseguente incremento della qualità del prodotto finale.

Inoltre, potrà essere inserito un separatore aerulico, prima della pressatura, per un ulteriore miglioramento qualitativo

Miglioramento dell'ambiente di lavoro

L'installazione delle cappe di aspirazione sui punti di potenziale produzione di polveri comporta un deciso miglioramento della salubrità dell'aria all'interno dei locali di lavorazione.

Flessibilità delle lavorazioni

L'impianto consente di operare in tre opzioni:

- Opzione A: Triturazione primaria, deferrizzazione e pressatura
- Opzione B: Triturazione primaria, deferrizzazione doppia, vagliatura, triturazione secondaria
- Opzione C: Triturazione primaria, deferrizzazione, triturazione secondaria

La scelta della opzione di lavoro sarà in relazione al materiale da lavorare e dalle specifiche del prodotto finito. Ciò consente di programmare per ciascun materiale in ingresso, il processo di lavorazione più adeguato.

Ragionevolmente dato la non corretta omogeneità del materiale entrante, si presuppone una lavorazione media di 60.000 ton/anno (pari a 200 t/d su due turni [16 h/d] portata media 12,5 t/h) e produzione di CSS per un totale di 53400 t/anno.

Non sono previste modifiche rispetto alle procedure di accettazione del rifiuto.

Stoccaggi

Materiale in entrata

Dopo la processazione dei CER entranti e la trasformazione degli stessi in materiale adatto al recupero energetico essi vengono stoccati nelle apposite aree di stoccaggio utili.

Lo stoccaggio totale dei CER entranti risulta pertanto aumentato a 5134 tonnellate.

Rimane invariata rispetto alla configurazione attuale l'utilizzo dell'area [] dove vengono aperti i rifiuti entranti imballati ed eliminati quei materiali non processabili all'interno della linea, come per esempio il filo di ferro che lega balle e corpi estranei non triturbabili.

Per i rifiuti e materie prime in uscita, la maggior parte di essi sono imballati e quindi vengono utilizzati autoarticolati (a fondo fisso o mobile) o autotreni. Per gli altri si utilizzeranno autocarri o autotreni con cassoni scarrabili.

Riferendosi all'aumento delle potenzialità fino a 320 t/giorno (Stato di Progetto), rispetto agli attuali 96 t/giorno (Stato Attuale), si modificano i flussi di traffico [...].

Quindi, nella condizione di massima produzione, avremmo un picco giornaliero di mezzi pari a 18 rispetto agli attuali 6; pertanto, tra ingressi e uscite (A/R), nei due turni di lavoro (16 ore), si prevede un totale di circa 36 mezzi transitanti al giorno, rispetto agli attuali 12.

Materiali in uscita

Dopo la processazione dei CER entranti e la trasformazione degli stessi in materiale adatto al recupero energetico essi vengono stoccati nelle apposite aree di stoccaggio.

Da questi dati si può calcolare da ogni area di stoccaggio del prodotto in uscita il tempo di saturazione di tale area [...].

Lo stoccaggio totale dei CER in uscita per le operazioni di recupero risulta pertanto aumentato a 4090 tonnellate, escludendo l'area [...] che va in uscita alla D15.

Per quanto riguarda il trasporto tramite treno, il viaggio avverrà tramite vagone merci; è possibile calcolare attraverso un modello standard (prettamente geometrico), la quantità massima di balle 1x1x1 metri di balle caricabili all'interno di un singolo vagone.

Il numero totale di balle possibilmente caricabili è di 64 balle (64 tonnellate a vagone).

Ovviamente considerando: la disomogeneità del prodotto iniziale, la non perfetta realizzazione di una balla cubica e la capacità massima di tonnellate trasportabili secondo le norme vigenti al trasporto ferroviario in funzione del paese estero committente, tale carico si riduce alle 50 tonnellate a vagone, per un totale previsionale di circa 114 vagoni al mese.

Per quanto riguarda il trasporto su gomma si può considerare che un camion di linea regolare può trasportare circa 33 bancali europei non sovrapponibili (per ragioni di peso, fragilità, ADR, ecc.) o un massimo di 66 pallet sovrapponibili (a seconda dell'altezza delle palette e delle altezze a cui possono

essere sovrapposte) con a massimo 24.000 kg. Ne consegue che un camion di linea regolare potrà essere caricato massimo con 24 balle di CSS.

Lo stesso ragionamento può essere esteso anche per gli scarti e il ferro prodotto.

Aspetti gestionali

L'impianto lavora su due turni giornalieri di 8 ore, per un totale di 16 ore al giorno, per 6 giorni alla settimana, per tutte le settimane dell'anno; detratte quindi le domeniche ed i giorni festivi, mediamente i giorni lavorativi annui sono 300.

Presidi antincendio

Le dotazioni antincendio rimangono invariate:

31 idranti; 12 rilevatori di fumo; 4 rilevatori di fiamma; 7 torrini di estrazione fumo e calore; 12 estintori carrellati a polvere. Sono installate 2 porte tagliafuoco (REI 120) a servizio delle aperture che mettono in comunicazione i vari comparti dell'impianto e 10 estintori a polveri nella zona stoccaggi in entrata.

Per quando riguarda la tettoia esterna:

- 4 carrellati a schiuma ai vertici della tettoia
- 2 ancorati al muro a centro tettoia sempre a schiuma.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

La modifica impiantistica prevede, oltre al potenziamento della capacità di recupero, la installazione di cappe di aspirazione sui punti di potenziale produzione di polveri che comporta, fra l'altro, un deciso miglioramento della salubrità dell'aria all'interno dei locali di lavorazione.

Date le caratteristiche dei rifiuti processati, nei quali non sono attese contaminazioni organiche di rilievo, non sono prevedibili emissioni odorigene.

In Fase di esercizio l'aria, aspirata mediante un elettroventilatore, transiterà in un filtro a maniche per la depolverizzazione, quindi, verrà scaricata in atmosfera quale emissione convogliata dal camino E1.

Le emissioni sono oggetto di periodici controlli, come previsto nel PMeC; il valore limite è di 5 mg/Nm³.

Le MTD scelte per l'impianto di abbattimento sono in grado di salvaguardare le condizioni ambientali locali; gli effetti delle emissioni convogliate di polveri sulla qualità dell'aria sono giudicati Lievi e Reversibili a Breve Termine, ovvero alla cessazione dell'attività.

Si deve considerare che non si registra una problematica sostanziale legata alla diffusione dell'agente inquinante "polvere" al di fuori dell'area di progetto, in ragione della assenza, nelle vicinanze, di centri abitati e di edifici sensibili [...].

Gli ordinari criteri gestionali (controllo del differenziale di pressione, della funzionalità dei sistemi di asportazione delle polveri dalle maniche), assicurano il mantenimento delle efficienze di abbattimento previste per l'unità di filtrazione a maniche.

Traffico

L'attività dell'impianto comporta un sensibile incremento dei flussi di mezzi pesanti in quanto si stima, nella condizione di pieno regime, un picco di mezzi pari a 18 rispetto agli attuali 6; quindi, tra ingressi e



uscite (A/R), nei due turni di lavoro (16 ore), si prevede un totale di circa 36 camion transitanti al giorno, rispetto agli attuali 12. con un aggravio di circa 24 mezzi giorno [...].

Va detto, che l'uscita del CSS/CDR dal sito avviene per gran parte attraverso via ferroviaria (circa l'80%) e la restante su quella stradale (circa il 20%), con evidenti benefici per l'ambiente, per il traffico stradale e per l'efficienza operativa nella attività logistiche nonché per l'ovvia riduzione dei costi.

Suolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Le emissioni liquide generate, data la configurazione impiantistica prevista e la tipologia dei rifiuti trattati, sono rappresentate dalle acque meteoriche di dilavamento e dai reflui dei servizi igienici. Le reti di fognatura esistenti provvedono a collettare le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento consortile, evitandone la dispersione incontrollata nell'ambiente esterno. In ogni caso, l'assetto impiantistico, anche nella nuova configurazione a seguito della modifica di progetto, determinerà l'insorgere di pressioni sull'ambiente idrico superficiale immutate rispetto allo stato attuale.

Tutte le aree interessate dalle attività di stoccaggio e di processo, sia quelle che si svolgono all'interno del capannone, sia quelle all'aperto, compresa la viabilità di accesso e manovra, sono dotate di pavimentazione impermeabile con dispositivi di raccolta delle acque di dilavamento meteorico, etc.. Tali sistemi costituiscono elementi di tutela in grado di preservare le acque superficiali e sotterranee da possibili contatti con sostanze inquinanti, qualora si generino sversamenti accidentali.

Pertanto, non sono attesi rilasci di emissioni liquide suscettibili di percolare nell'ambito del profilo del terreno.

La modesta entità del prelievo idrico consente di ritenerlo del tutto irrilevante in relazione al depauperamento della falda idrica.

Misure di mitigazione

Si prevede di mantenere in perfetta efficienza la pavimentazione e la funzionalità delle reti fognarie su tutte le aree interne al capannone e di pertinenza, tramite controlli e periodica manutenzione.

Sebbene il processo non preveda la produzione di reflui di alcun tipo, presso l'Area Stoccaggi vengono posati due pozzetti a tenuta da cm 80 x 80 x 80 con griglia carrabile, ognuno di fronte ai due stoccaggi di materiale in ingresso sfuso [H] [G] in modo tale che qualora sia generato qualche di sversamento, (causato per esempio da errori compiuti in fase di accettazione di rifiuto non conformi al trattamento) possa essere intercettato.

Periodicamente, il contenuto se presente, verrà svuotato con una pompa da cantiere e trasferito su cisterna poi avviata allo smaltimento presso siti autorizzati.

Rumore e vibrazioni

Dalle misure e dai calcoli effettuate si ritiene:

- Il clima acustico attualmente presente nell'area in esame è determinato prevalentemente dal rumore generato dal transito di veicoli lungo la Via Santa Maria Le Quinte che immette in un'area industriale/artigianale ed è conforme alla zonizzazione del Comune;
- Il traffico indotto dall'intervento in esame non verrà alterato rispetto all'attuale visto l'esiguo numero di transiti previsti;
- le emissioni sonore connesse con i nuovi impianti non modificano il clima acustico della zona non determinano il superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in facciata ai ricettori sensibili ubicati nelle vicinanze sia nel TR diurno che nel TR notturno;
- È rispettato il limite differenziale di immissione diurno e notturno in facciata ai ricettori sensibili.

[...] la condizione acustica dell'area interessata al nuovo insediamento, anche se subirà un aumento, è compatibile con il progetto che si verrà a realizzare nell'area stessa senza che questa ne provochi rilevanti innalzamenti di pressione sonora tali da poter superare i limiti di classe acustica assegnata a tale area. Il titolare della società richiedente si impegna a svolgere nella fase d'esercizio la verifica di compatibilità con quanto preventivamente stimato ed, in caso di incompatibilità, a presentare nuova documentazione di impatto acustico ambientale, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 punto g Legge Regione Lazio 18/01 altrimenti, se vi è la necessità, di provvedere al risanamento acustico dell'attività stessa.

Per quel che riguarda le vibrazioni non si rilevano aspetti da sottolineare, visto che le attività svolte ed in progetto non comportano la generazione di vibrazioni di una qualche significatività.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

L'area indagata è già contraddistinta da una tangibile pressione di origine antropica per la presenza di una vasta area industriale che risulta contornata prevalentemente da superfici destinate all'uso agricolo; in tale contesto le forme naturali e semi-naturali risultano presenti solo in percentuale minore.

Gli interventi di modifica sono localizzati all'interno del capannone esistente e quindi non determinano perdite di habitat, anche in considerazione dell'elevato grado di urbanizzazione ed antropizzazione che caratterizza l'area industriale.

In sostanza, non si attendono interferenze dirette, ma solamente potenziali interferenze indirette a carico della fauna attraverso le emissioni sonore.

Paesaggio e viabilità

Il contesto territoriale in cui è inserita l'attività, è prettamente di tipo industriale; è già pavimentato ed edificato ed il progetto di modifica non richiede alcuna ulteriore trasformazione di tali aree, quindi, è evidente che sotto il profilo del paesaggio e del territorio, l'assetto ante operam rimarrà invariato.

È altresì da rilevare che non verrà occupato nuovo suolo esterno ed inoltre, nel contesto territoriale circostante, non si ravvisano situazioni percettive di particolare valenza.

Salute pubblica

Rispetto al traffico di mezzi pesanti connessi con la modifica in progetto, lo studio ha evidenziato un incremento netto pari a 24 mezzi giorno, alla massima capacità operativa.

Tenendo conto degli orari di apertura giornalieri dell'impianto, 16 ore, si quantifica un incremento medio effettivo di poco più di 1 transitolo/ora.

L'impatto del picco veicolare si giudica lieve e reversibile a breve termine, ovvero alla cessazione dell'attività; il tutto risulta ampiamente gestibile dalla viabilità locale di collegamento con il raccordo autostradale di Anagni [...], che oltre ad essere di adeguata capacità, non risulta interferire con centri/nuclei abitati [...].

L'effetto primario della modifica di progetto è rappresentato dalla realizzazione di un polo integrato, in grado di far fronte all'aumentata domanda di recupero di frazioni secche sottraendoli alla logica dello smaltimento in discarica. Tale possibilità determina un impatto positivo sul sistema di gestione dei rifiuti che si giudica lieve e reversibile a breve termine, ovvero alla cessazione dell'attività.

La configurazione dell'impianto assicura un elevato livello di garanzia nell'abbattimento delle emissioni polverulente e rumorose, ed un'adeguata protezione dagli agenti fisici in quanto l'attività sarà svolta all'interno del capannone.



Cumulo con altri progetti

Dall'esame del documento emerge quanto segue:

- nella fascia di 1000 m non sono rilevabili nuclei o centri abitati, ne risulta la presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, ecc.; in tale contesto risultano insediate attività industriali/artigianali che sono concentrate soprattutto nel settore Nord-orientale. In relazione alle attività di gestione rifiuti, si segnala la presenza della Vallone SRL, azienda che opera il recupero di apparecchiature elettroniche e dell'autodemolitore ECOCAR 2000;
- all'interno della fascia di 500 m, nella porzione centro-settentrionale, prevale un uso del territorio a vantaggio dell'attività industriale/artigianale con prevalenza di attività dedicate alla logistica. Risultano presenti due case sparse poco a sud della piattaforma di progetto; l'utilizzo agricolo del territorio appare predominare nella parte di territorio del Comune di Sgurgola.

Quindi, in base ai dati che è stato possibile reperire dalla rete, risulta che nel raggio d'azione in esame non esistono altre aziende che si occupano del recupero di materia per la produzione di CSS.

Utilizzo di risorse

Fabbisogno di energia elettrica

Empiricamente, se tutti i macchinari fossero utilizzati con una contemporaneità pari a 1 la potenza massima richiesta sarà di 534,00 kW [...].

I nuovi macchinari saranno collegati alla cabina di trasformazione MT/BT esistente.

Consumi idrici

I consumi si limitano ai servizi igienici, docce, wc e lavabi. Si ha in media una dotazione idrica giornaliera di 150 l/operatore, che corrisponde (per 11 addetti) a 1650 l/giorno, pari a 495 mc/anno. L'acqua proviene dalla rete di distribuzione idrica dell'area ASI.

L'attività dell'impianto è un sistema che lavora a secco in ogni sua parte.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dal SIA risulta il seguente inquadramento programmatico:

- P.R.G.: [...] del Comune di Anagni classifica l'area interessata dal progetto come "DI Art. 20 Destinazione Logistica";
- Piano A.S.I.: [...] il sito di progetto è classificato come Lotto produttivo [...];
- Usi civici: Il terreno non è gravato da uso civico [...];
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: [...] l'area della piattaforma risulta inclusa all'interno del: 1. Sistema di paesaggio Insediativo, sottocategoria Paesaggio degli insediamenti in evoluzione; 2. Sistema del paesaggio naturale, sottocategoria Coste marine, lacuali e corsi d'acqua e nello specifico rientra nella fascia di rispetto di 150 m dal F. Sacco;
 - Tavola B: [...] l'area della piattaforma ricade: 1. Nella fascia di rispetto del corso d'acqua Fiume Sacco, di cui all'art. 134, comma 1, lettera b);
 - Tavola C: [...] area ricade in: 1. Schema del Piano Regionale dei Parchi; 2. Parchi Archeologici e Culturali.

- P.T.P.G.: Con riferimento al sistema insediativo funzionale, il sito ricade all'interno del "Perimetro dell'Agglomerato ASI secondo il P.T.R. adottato dal Consorzio (2003), con le modifiche richieste dalla Provincia in sede di osservazioni" in "Aree del P.T.R. a destinazione produttiva edificate e libere, nonché aree a destinazione mista, verde di rispetto, verde pubblico e parcheggi";
- P.R.Q.A.: Il Comune di Anagni, che risultava classificato in Zona B con la previgente normativa, in base alla nuova classificazione risulta essere ricompreso all'interno della Classe I [...];
- P.R.T.A.: L'area di interesse rientra all'interno del bacino idrografico n° 30 – Sacco [...] si evince che il Fiume Sacco, nel tratto di interesse, presenta uno Stato chimico Non buono ed uno Stato Ecologico Scarso;
- P.A.I.: L'area di progetto [...] è esterna alle aree a rischio idraulico e pericolosità di alluvioni ed inoltre non risulta interessata da frane;
- Vincolo idrogeologico: Il progetto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: [...] risulta che la piattaforma ricade a: - circa 9.0 Km rispetto alla più vicina Area protetta "Riserva naturale del lago di Canterno" (Figura 3.1.); - circa 2.4 Km rispetto al più vicino sito Rete Natura 2000 IT6030043 "Monti Lepini";
- Zonizzazione acustica: Il sito in esame, secondo la classificazione acustica del territorio del Comune di Anagni (FR), affida la Va classe [...];
- Zonizzazione sismica: Il territorio di Anagni [...] è indicato come: Zona sismica e sottozona 2B;
- Piano Regionale di Gestione Rifiuti: Nel caso in specie il progetto riguarda la modifica di impianto esistente, pertanto, non è richiesta la verifica dei requisiti specifici relativi alla localizzazione [...].

Lo studio ambientale evidenzia che la piattaforma ricade all'interno della Zona Industriale ASI c/o Consorzio Carmesi Carme - di Anagni (FR) e si colloca a notevole distanza da aree naturali protette quali SIC e ZPS della "Rete Natura 2000"; inoltre, non ricade in area a rischio idraulico, nè in territorio sottoposto a vincolo idrogeologico; infine non sono presenti monumenti o beni storico culturali. Non si ubica all'interno della fascia di rispetto da punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile (D.Lgs. 152/06, ex DPR 236/88); si inserisce in area sensibile delle risorse potabili nelle quali non sussistono contrasti rispetto all'attività in essere oltre che in modifica.

Per quanto riguarda l'inquadramento nel PTPR va considerato che la competente Soprintendenza del MiC ha espresso parere favorevole in quanto il progetto risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, individuando delle condizioni.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici Fabrizio Maria Francesconi (iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Umbria al Numero 41 sez. A), Enrico Ladi (iscritto al Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di Arezzo-Grossetto-Perugia-Siena-Terni al numero 465), Daniela Lanzi (iscritta all'Ordine dei Biologi Toscana-Umbria al numero ToU_A1076), Giulia Francesconi (iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Roma al numero A37990 Settore A), hanno asseverato la



veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda una modifica sostanziale di un impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che gestisce rifiuti non pericolosi; nello specifico, la piattaforma tratta come materiale principale in ingresso il rifiuto CER 191212 proveniente da TMB o altri impianti di selezione primaria ed attraverso le operazioni di triturazione, pressatura e filmatura, produce CSS destinato agli impianti di recupero energetico;

per il quadro progettuale

- il progetto prevede di massimizzare ulteriormente il recupero di materia e la frazione residuale per la produzione di CSS per un successivo recupero energetico in altri impianti con:
 - o l'incremento del quantitativo già autorizzato di 28.800 t/a fino ad una potenzialità massima di 96.000 t/a (pari a 320 t/d su due turni [16h/d] portata media 20 t/h); al netto degli scarti si prevede una produzione di 85.440 t/a di CSS;
 - o il miglioramento delle condizioni di lavoro del trituratore secondario;
 - o la possibilità di adeguare il processo di lavorazione rispetto alla qualità dei materiali in ingresso alle esigenze dell'utilizzatore dei prodotti in uscita (CSS);
 - o l'aspirazione e trattamento dell'aria in prossimità dei punti di potenziale produzione di polveri;
- la modifica in esame non determina alcun consumo di suolo e non sono previste nuove opere civili, ma solo il posizionamento e collegamento elettrico ed idraulico delle apparecchiature e dei nuovi macchinari;
- la futura linea di produzione di CSS avrà, a seguito delle modifiche in progetto, le seguenti unità tecnologiche:
 - Trituratore primario mobile con pezzatura di taglio pari a 80mm (già installato);
 - Nastro reversibile in gomma (di futura installazione);
 - Vaglio rotante 2000 x 6000 mm (di futura installazione per la separazione delle frazioni fine e intermedia);
 - Nastro trasportatore in gomma per alimentazione trituratore secondario (di futura installazione);
 - Separatore magnetico (di futura installazione);
 - Trituratore secondario con pezzatura di taglio pari a 20 e 30 mm (già installato);
 - Nastro estrazione scarto fine (di futura installazione);
 - Nastro trasportatore alimentazione pressa (già installato);
 - Pressa imballatrice (già installato);
 - Impianto di filmatura (già installato);
 - Impianto di aspirazione e trattamento aria (di futura installazione);

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, in particolare, atmosfera, acqua suolo e sottosuolo, biodiversità, paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali, rumore e vibrazioni, ambiente antropico, con una stima degli impatti, evidenziando anche le misure di contenimento da attuare;



- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0002356 del 14/01/2025 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;
- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate dall'ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- per l'aspetto urbanistico l'installazione ricade in area industriale, classificata nel P.R.G. di Anagni come "DI Destinazione Logistica" ed è classificata come "lotti produttivi" nel Piano dell'ASI;
- per quanto concerne il P.T.P.R., una porzione della piattaforma interessa il vincolo paesaggistico legato alla fascia di rispetto del fiume Sacco, in merito la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con condizioni ritenendo il progetto compatibile con i valori paesaggistici del sito, l'area di progetto inoltre non interferisce con aree gravate da uso civico;
- con riferimento al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.) il Comune di Anagni ricade in classe I, ovvero nella classe più critica per il numero di superamenti annuali per alcuni inquinanti, in particolare il PM10; nel contempo il progetto prevede l'installazione di presidi ambientali per il filtraggio dell'area al fine di consentire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa;
- per quanto riguarda il Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) l'area di progetto rientra all'interno del bacino idrografico n° 30 Sacco, dove nel tratto di interesse lo stato chimico risulta non buono e quello ecologico scarso; nel contempo lo studio ambientale ha evidenziato che l'impianto non prevede la produzione di reflui di alcun tipo, che l'attività dell'impianto è un sistema che lavora a secco in ogni sua parte e che saranno messe in atto idonee misure di manutenzione e controllo della pavimentazione impermeabile e funzionalità delle reti fognarie esistenti;
- l'impianto non ricade in aree interessate dal vincolo idrogeologico, in aree soggette a frane o rischio idraulico e risulta ubicata a distanza da aree naturali protette;
- con riferimento alla zonizzazione acustica, lo stabilimento ricade all'interno della Classe V classificata come "Aree prevalentemente industriali" e la relazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei limiti di rumorosità imposti dalla normativa di riferimento per tutti i parametri analizzati;
- con riferimento ai criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, anche se l'impianto presenterebbe fattori escludenti per gli aspetti ambientali per la parziale interferenza con la fascia di rispetto del fiume Sacco, tali criteri non trovano applicazione in quanto trattasi di una modifica sostanziale di un impianto esistente alla data di approvazione del Piano medesimo;

per quanto concerne l'iter istruttorio



- le tre sedute della conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 16/07/2024, 05/12/2024 e 03/03/2025 e sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli o che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 0042397 del 12/12/2023 del Comune di Anagni parere favorevole sull'impatto delle emissioni sonore L. 447/1995;
 - prot.n. 6043 del 27/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - prot.n. 10071 del 24/09/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina - parere favorevole con prescrizioni;
 - prot.n. 0002356 del 14/01/2025 di ARPA Lazio relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21;
 - prot.n. 0338295 del 18/03/2025 dell'Area A.I.A. parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento A.I.A.;
- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c.7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

Preso atto che, per quanto riguarda gli enti territoriali e le amministrazioni che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame nell'ambito dell'espressione della compatibilità ambientale, ai sensi della DGR 884/2022 si evidenzia che la mancata trasmissione dei pareri necessari alla definizione del provvedimento di V.I.A. equivale alla comunicazione, da parte del soggetto rimasto silente, di assenza di motivi ostativi alla realizzazione del progetto;

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di esercizio dell'impianto.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:



1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella medesima;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Misure progettuali e gestionali

4. l'attività prevista dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree rappresentate in progetto;
5. non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti da conferire previsti nel progetto;
6. tutte le operazioni individuate nel progetto dovranno essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
7. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
8. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
9. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
10. dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
11. in relazione al significativo aumento dei rifiuti trattati l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;
12. dovrà essere garantito che l'uscita del CSS/CDR dal sito avvenga per l'80% attraverso via ferroviaria, come indicato in progetto;

Traffico indotto

13. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale e sulla linea ferroviaria;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni



14. dovrà essere garantita l'adozione di tutte le più opportune misure per il monitoraggio dell'intero impianto nella puntuale osservanza delle indicazioni del PMeC affinché le attività previste siano realizzate garantendo adeguati livelli di tutela dell'ambiente;
15. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione delle aree di gestione e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
16. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
17. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
18. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
19. si dovrà valutare l'implementazione di un sistema di riutilizzo dell'acqua meteorica delle coperture al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;
20. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture esistenti;

Interventi di mitigazione a verde

21. siano attuati gli interventi di implementazione della vegetazione esistente come prescritto dalla competente Soprintendenza del MiC;
22. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

23. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali e specifiche relative alla sicurezza nonché sulle procedure di emergenza dell'impianto;
24. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
25. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

26. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque diffonità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 25 pagine inclusa la copertina e gli Allegati I e 2.

Documentazione presentata dalla Società TECNORICICLO AMBIENTE srl

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società proponente ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 0700609 del 27/06/2023 la seguente documentazione:

Relazioni V.I.A.

- Istanza con Allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori;
- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi Non Tecnica;
- Istanza A.I.A.;

SCHEDE AIA

- A Informazioni generali
- B Dati e notizie sull'impianto attuale
- C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
- D Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- E Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
- Sintesi non tecnica

ALLEGATI ALLA SCHEDA A

- A 10 Certificato Camera di Commercio
- A 11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
- A 12 Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale
- A 13 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)
- A 14 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
- A 15 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000
- A 16 Zonizzazione acustica comunale
- A 17 Autorizzazioni /Parere idraulico
- A 18 Concessioni per derivazione acqua
- A 19 Autorizzazione allo scarico delle acque
- A 20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
- A 21 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
- A 22 Certificato Prevenzione Incendi
- A 23 Parere di compatibilità ambientale
- A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A 25 Schemi a blocchi
- A 26 Altro (da specificare nelle note)

ALLEGATI ALLA SCHEDA B

- B 18 Relazione tecnica dei processi produttivi
- B 19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- B 20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento



- degli scarichi in atmosfera
- B 21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- B 22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti □ □
- B 23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- B 24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- B 25 Copia documentazione prevista per la gestione dei rifiuti
- B 26 Altro (Antincendio)

ALLEGATI ALLA SCHEDA C

- C 6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
- C 7 Nuovi schemi a blocchi
- C 8 Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- C 9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- C 10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- C 11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- C 12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- C 13 Altro (Approvvigionamento elettrico)

ALLEGATI ALLA SCHEDA D

- D 5 Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici
- D 6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 9 Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità
- D 10 Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 11 Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 12 Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D 13 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi
- D 14 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali
- D 15 Altro (Confronto con BAT4)

ALLEGATI ALLA SCHEDA E

- E 3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- E 4 Piano di monitoraggio e controllo
- E 5 Altro

La Società proponente, successivamente all'istanza ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 26/09/2025 acquisita con prot.n. 1061837 del 27/09/2023
 - nota di risposta alla richiesta di integrazioni;
 - D.D.R.L. B1916 del 23/07/2007 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Sud Frosinone – Latina;
 - prot.n. 0874123 del 03/08/2023 Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;
 - D.D.R.L. B4299 del 27/10/2005 Area Urbanistica e Beni Ambientali (Province FR LT);
 - prot.n. 1115 del 15/03/2000 Ufficio Autonomo Pareri Ambientali Nulla Osta ex Legge 1497/39 art. 7;

- in data 28/09/2023 acquisita con prot.n. 1072308
 - nota di chiarimento per l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;

- in data 29/02/2024 acquisita con prot.n. 0290282 del 01/03/2024
 - integrazioni in risposte alle osservazioni effettuate dall'Arpa e dal Comando dei Vigili del fuoco;
 - Scheda tecnica sistema filtrazione;
 - Risposte dei quesiti Arpa Area AIA;
 - Risposte dei quesiti Vigili del fuoco;
 - Realizzazione n.3 piezometri per il monitoraggio della falda;
 - Studio di impatto ambientale – integrazioni;
 - C11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - C9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;

- in data 26/06/2024 acquisita con prot.n. 0824710
 - Risposta alle notifiche ARPA Lazio;
 - Allegato I CSS Combustibile solido secondario Procedura campionamento analisi e classificazione CSS;
 - B 21 Planimetria delle reti fognaria, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;

- in data 24/09/2024 acquisita con prot.n. 1162091
 - integrazioni richieste riportate nel verbale di 1^a seduta conferenza di servizi del 16/07/2024;
 - perizia stato attuale delle aree esterne al capannone industriale della società Tecnorificio Ambiente srl;

- in data 21/10/2024 acquisita con prot.n. 1294774 del 22/10/2024
 - Report d'indagine idrogeologica;



- Valutazione previsionale di impatto odorigeno;
- in data 31/10/2024 acquisita con prot.n. 1349880 del 04/11/2024
 - Relazione previsionale dinamica in atmosfera e ricaduta degli inquinanti;
 - Protezione contro i fulmini;
 - Allegati relazione tecnica antincendio;
 - Relazione tecnica antincendio;
 - Planimetri Nuovo Impianto Scala 1:100; Progetto Esecutivo Impianto Protezione Idranti UNI45;
 - Planimetria Copertura Abbaini Bassofondenti; Schema Sistemi Evacuazione Fumi SEa – Sec;
 - Controllo Incendio Impianto Automatico SPK;
 - Planimetria Impianto Protezione Interna Idranti UNI45 Impianto Rilevazione Incendi IRAI;
 - Planimetria Sistemi di Esodo; Distanze di Separazione Interne - Piastre Radianti;
 - Planimetria di Insieme Area di Intervento; Elenco Ambiti – Compartimentazioni;
 - Planimetria Generale Impianto Industriale; Localizzazione Impianto Trattamento Rifiuti;
- in data 01/11/2024 acquisita con prot.n. 1349668 del 04/11/2024
 - E 4 - Piano Monitoraggio e Controllo;
- in data 12/02/2025 acquisita con prot.n. 0177477
 - C 6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare;
 - E 4 Piano Monitoraggio e Controllo;
 - C 11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - Allegato 1 CSS Combustibile solido secondario Procedura campionamento analisi e classificazione CSS – rev. 2 del 11.02.2025;
 - C 9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - B21 Planimetria delle reti fognaria, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
 - Nota compensativa di sostituzione impianti termici TRA Comune di Anagni;
 - A.U.A. n° 28 del 28/09/2018;
 - Contratto di locazione del 01/02/2017;
- in data 25/03/2025 acquisita con prot.n. 366599
 - E4 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - Allegato 1 - CSS Combustibile solido secondario.

Descrizione dell'iter amministrativo

Il procedimento si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

1. con nota prot.n. 0772472 del 12/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022;
2. è pervenuta nota prot.n. 28166 del 31/07/2023 della Provincia di Frosinone Settore Servizi Ambientali Regionali avente ad oggetto "Precisazioni - verifica completezza documentale";
3. è pervenuta nota prot.n. 0874123 del 03/08/2023 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali con la quale si richiedono integrazioni;
4. con nota prot.n. 0876054 del 03/08/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione integrativa ex art. 27-bis c. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022;
5. è pervenuta nota prot.n. 0929220 del 24/08/2023 dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta con la quale si segnala che qualsiasi eventuale intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà essere conforme a quanto stabilito dall'art. 36 della Norme del PTPR;
6. con prot.n. 1006357 del 14/09/2023 l'Area V.I.A. ha inviato alla Società proponente richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. con nota datata 26/09/2025 acquisita con prot.n. 1061837 del 27/09/2023 la Società proponente ha trasmesso nota di risposta alla richiesta di integrazioni;
8. con nota datata 28/09/2023 acquisita con prot.n. 1072308 la Società proponente ha trasmesso la nota di chiarimento per l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata;
9. con nota prot.n. 1283525 del 10/11/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 - Pubblicazione avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
10. è pervenuta nota prot.n. 0013637 del 29/11/2023 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando di Frosinone con la quale si richiede la documentazione relativa al procedimento di prevenzione incendi di cui all'Art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 corredata della documentazione prevista dal DM 07/08/2012, per tutte le attività soggette a controllo di prevenzione incendi presenti, di cui all'Allegato I al sopra citato D.P.R.;
11. è pervenuta nota prot.n. 0041667 del 05/12/2023 del Comune di Anagni con la quale è stata comunicata la pubblicazione dell'Avviso pubblico nell'albo pretorio comunale;
12. con nota prot.n. 0042397 del 12/12/2023 il Comune di Anagni ha trasmesso il parere favorevole sull'impatto delle emissioni sonore L. 447/1995;
13. è pervenuta nota prot.n. 47013/2023 del 29/12/2023 del Settore Servizi Ambientali Regionali della Provincia di Frosinone con la quale si trasmette la nota avente ad oggetto "Precisazioni - verifica completezza documentale";
14. è pervenuta nota prot.n. 0000088 del 02/01/2024 di ARPA Lazio con la quale si richiedono integrazioni dei contenuti della documentazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
15. è pervenuta nota prot.n. 0000123.U del 02/01/2024 di ARPA Lazio con la quale si richiedono chiarimenti ed integrazioni dei contenuti della documentazione tecnica nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
16. con nota prot.n. 0143118 del 01/02/2024 l'Area V.I.A. ha trasmesso la richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;



17. è pervenuta nota del 08/02/2024 acquisita con prot.n. 0179263 del Consigliere comunale capogruppo dell'Associazione Libieranagni con la quale richiede di essere autorizzato all'accesso agli atti, nonché di essere autorizzato alla partecipazione al procedimento amministrativo in oggetto ex art.li 9 e 10 Legge 241/90 e informato della data del prossimo incontro di Conferenza di Servizi;
18. con nota prot.n. 0185627 del 09/02/2024 la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi ha inviato nota di riscontro al Consigliere comunale capogruppo dell'associazione Libieranagni;
19. è pervenuta nota prot.n. 6043 del 27/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale rappresenta che per i soli aspetti di competenza non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito al l'intervento proposto;
20. con nota datata 29/02/2024, acquisita con prot.n. 0290282 del 01/03/2024, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni in risposte alle osservazioni effettuate dall'Arpa e dal Comando dei Vigili del fuoco;
21. con nota prot.n. 0485041 del 10/04/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 884/2022 pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione;
22. è pervenuta nota prot.n. 0028914 del 24/04/2024 di ARPA Lazio con la quale trasmette la nota avente oggetto "Riscontro di Arpa Lazio alla documentazione integrativa e nuova consultazione a norma dell'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." nell'ambito della procedura di A.I.A.;
23. è pervenuta nota prot.n. 0028919 del 24/04/2024 di ARPA Lazio con la quale trasmette la nota avente oggetto "Riscontro a pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione (art.27-bis c.5)", nell'ambito della procedura di V.I.A.";
24. con nota prot.n. 0641168 del 16/05/2024 l'Area V.I.A. ha inviato una comunicazione per il completamento della documentazione richiesta da ARPA Lazio;
25. con nota datata 16/05/2024 acquisita con prot.n. 0655318 del 20/05/2024, la Società proponente ha sollecitato la convocazione della prima seduta di conferenza di servizi;
26. con nota prot.n. 0777534 del 14/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato una comunicazione di riscontro della nota trasmessa dalla Società proponente in data 16/05/2024;
27. con nota datata 26/06/2024, acquisita con prot.n. 0824710, la Società proponente ha trasmesso risposta alle richieste di ARPA Lazio;
28. con prot.n. 0838742 del 28/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
29. è pervenuta nota prot.n. 0847198 del 01/07/2024 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti con la quale trasmette comunicazioni in merito alle modalità di espressione dei pareri da acquisire e alla nomina del rappresentante unico regionale;
30. è pervenuta nota prot.n. 0051148 del 16/07/2024 di ARPA Lazio con la quale si richiedono integrazioni ai fini della relazione tecnica ai sensi dell'art.4 c.l lettera a) del Regolamento 25/11/2021 n.21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
31. è pervenuta nota prot.n. 0051149 del 16/07/2024 di ARPA Lazio con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica ai sensi dell'art 29-quater c. 6 del D.Lgs.n.152/2006;
32. è pervenuta la nota datata 16/07/2024, acquisita con prot.n. 909342, della Provincia di Frosinone Settore Servizi Ambientali Regionali con la quale si trasmette il parere 1ª seduta CdS;



33. in data 24/07/2024 l'Area V.I.A. ha pubblicato nel box della documentazione il verbale della 1ª seduta di conferenza di servizi del 16/07/2024;
34. con nota datata 24/09/2024, acquisita con prot.n. 1162091, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste riportate nel verbale di 1ª seduta conferenza di servizi del 16/07/2024;
35. con nota datata 21/10/2024, acquisita con prot.n. 1294774 del 22/10/2024, la Società proponente ha trasmesso integrazioni relative alla valutazione previsionale dell'impatto odorigeno e allo studio idrogeologico del sito;
36. con nota datata 31/10/2024, acquisita con prot.n. 1349880 del 04/11/2024, la Società proponente ha trasmesso lo studio previsionale per la ricaduta degli inquinanti e la relazione tecnica antincendio;
37. con nota datata 01/11/2024, acquisita con prot.n. 1349668 del 04/11/2024, la Società proponente ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo revisionato;
38. con prot.n. 1401657 del 14/11/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della 2ª seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 884/2022 in data 05/12/2024;
39. è pervenuta nota prot.n. 35525 del 23/10/2024 della Provincia di Frosinone Settore Ambiente, Energia e Rifiuti - Servizio Bonifiche e Rifiuti avente ad oggetto "Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di Riesame in autotutela. Indizione della Conferenza di Servizi Semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.";
40. è pervenuta nota prot.n. 0089451.U del 05/12/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali per quanto concerne l'A.I.A.;
41. in data 05/12/2024 l'Area V.I.A. ha pubblicato nel box della documentazione il verbale della 2ª seduta della conferenza di servizi;
42. è pervenuta nota in data 30/12/2024, acquisita con prot.n. 1581980, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina con la quale trasmette il parere favorevole con prescrizioni prot.n. prot.n. 10071 del 24/09/2024;
43. è pervenuta nota prot.n. 0002356 del 14/01/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 ai fini del procedimento di V.I.A.;
44. con prot.n. 0147296 del 05/02/2025 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione 3ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
45. con nota datata 12/02/2025, acquisita con prot.n. 177477, la Società proponente ha trasmesso la documentazione di riscontro a quanto osservato da ARPA Lazio;
46. è pervenuta nota prot.n. 0002439 del 20/02/2025 del Comando Vigili del Fuoco di Frosinone con la quale si richiede integrazione documentale;
47. è pervenuta nota prot.n. 0014138 del 28/02/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la Relazione tecnica e parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
48. con nota datata 28/02/2025 acquisita con prot.n. 0260250 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comando Vigili del Fuoco Frosinone;
49. è pervenuta nota prot.n. 7510 del 28/02/2025 della Provincia di Frosinone avente oggetto "Parere 3° seduta CdS";



50. in data 05/03/2025 l'Area V.I.A. ha pubblicato il verbale della 3ª seduta della conferenza di servizi del 03/03/2025;
51. è pervenuta nota prot.n. 0338295 del 18/03/2025 dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento A.I.A. con prescrizioni;
52. con nota datata 25/03/2025 acquisita con prot.n. 366599 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa come da richiesta dall'Area A.I.A. nel parere del 18/03/2025;
53. con nota datata 25/03/2025 acquisita con prot.n. 366599 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dall'Area A.I.A..